

Trees&Leaves

Fotografie di Antonio Biasiucci, Nicolò Cecchella, Karmen Corak, John Demos, Joan Fontcuberta, Charles Fréger, Paolo Gioli, Alessandro Imbriaco, Michael Kenna, Charles March, Paolo Pellegrin, Pentti Sammallahti.

dal 28 ottobre 2021 al 29 gennaio 2022

COMUNICATO STAMPA

La natura ed in particolare il mondo degli alberi e la riflessione sul crescente bisogno di immersione nel verde sono i temi al centro della mostra **Trees and Leaves**, in un mondo che quotidianamente ci chiama a rivedere il nostro rapporto con l'ambiente. La mostra presenta opere di 12 autori, sia italiani che stranieri, che declinano l'argomento ciascuno secondo la propria sensibilità e il proprio vissuto.

La mostra si sviluppa in quattro sale ed è interessante notare come la visione di ogni autore sia diversa. Si viene accolti dai paesaggi nordici di Michael Kenna, Canada (*in collaborazione con la Galleria dell'Incisione, Brescia*) e di Pentti Sammallahti, Finlandia, nei quali silhouettes stilizzate di alberi incorniciano spazi incontaminati. I ritratti di sei magnifici bonsai giapponesi e una visione panoramica della piana di Mosul sono il contributo di Paolo Pellegrin, accanto al polittico *Ghenos* di Antonio Biasiucci, in cui i ceppi sezionati risultanti dal taglio del bosco ricordano i graffiti preistorici come quelli delle grotte di Lascaux. Le fotografie panoramiche di John Demos, editore greco e fotografo per passione, attraggono con richiami ai giardini giapponesi; a fianco, alcune polaroid di Paolo Gioli con immagini di foglie, e non poteva mancare il celebre *Herbarium* di Joan Fontcuberta, un mosaico di piante immaginarie, omaggio ironico a Blossfeldt. Nella sala dell'Udienza Charles Fréger ci sorprende con due figure tratte dal fantastico mondo di *Wildermann*, con maschere legate al culto arcaico della Natura caratteristiche del nord della Spagna, mentre di Alessandro Imbriaco è esposta una fotografia dal progetto *Il Giardino* e una serie di piccole immagini da una nuova serie *Stickerei*, che riproducono delicati ricami sulla corteccia degli alberi, un lavoro di pazienza, minuto, come un percorso di meditazione solitaria. Ancora un invito alla meditazione viene dai primi piani di tronchi d'albero che sembrano suggerire figure antropomorfe nelle fotografie di Karmen Corak. Infine, Nicolò Cecchella presenta due opere inedite, frutto della sua ricerca sull'interazione tra gli alberi e la luce, realizzate in notturno con l'aiuto di materiale fluorescente, nelle quali il bosco è come una partitura musicale scandita da segmenti luminosi.

La mostra sarà aperta al pubblico da **giovedì 28 ottobre 2021 fino al 29 gennaio 2022**.